

coi saccheggi e le atrocità usuali in que' paesi e in simili combattimenti, con feroci mutilazioni e col tagliar il capo ai prigionieri, ai feriti, agli uccisi.

La Vecchia Austria fu costretta ad inviare numerose truppe e a spendere parecchi milioni di fiorini per tenere in piedi la Nuova Austria. Le bande insorgenti non tardarono a prendere posizione sul terreno montuoso dove la Serbia è più vicina al Montenegro: colà potevano facilmente ricevere soccorsi, trovare appoggio per le operazioni e rifugio in caso di sconfitta. Una di quelle bande, abbastanza numerosa, tenendò testa a più di ottomila Austriaci, minacciava da vicino Serajevo, colla speranza di suscitarvi l'insurrezione.

Quindi in città rigorose perquisizioni, sequestri di armi, arresti e processi marziali, quasi lo stato d'assedio. Pattuglie armate la percorrevano anche di giorno in tutti i sensi; parte della guarnigione sempre consegnata; ordine agli ufficiali di andar sempre armati di rivoltella, ai soldati di non allontanarsi nè trovarsi mai per le vie in numero minore di quattro; requisizioni per rifornire la cavalleria, che nei terreni difficili affidati alle sue esplorazioni restava facilmente smontata; rinforzato di truppe e di artiglierie il castello, incessante vigilanza alle caserme per timore degli incendi. Giacchè era accaduto che la vigilia delle